



Pane, amore e... (1955)

La trasferta a Sorrento dà nuova linfa al vecchio schema in virtù di una maggiore articolazione narrativa e di un tono ancora più disteso e rilassato.

Un film di Dino Risi con Antonio Cifariello, Vittorio De Sica, Sophia Loren, Mario Carotenuto, Tina Pica, Lea Padovani. Genere Commedia durata 100 minuti. Produzione Italia 1955.

Ormai in congedo, il maresciallo Carotenuto è convocato nella natia Sorrento per dirigere la stazione dei vigili urbani.

Marco Chiani - www.mymovies.it

Ormai in congedo, il maresciallo Carotenuto è convocato nella natia Sorrento per dirigere la stazione dei vigili urbani. Accolto dal fratello parroco, viene informato che quella casa di sua proprietà in cui pensava di potersi sistemare è, da tempo, occupata da Sofia, detta "smargiassa", un'avvenente pescivendola. In attesa che lo sfratto diventi effettivo, va a vivere, insieme alla governante Caramella, nella casa di donna Violante, signora benestante e timorata di Dio non immune dal suo fascino. Neanche a dirsi, l'attempato seduttore preferisce Sofia, sentimentalmente legata all'aspirante vigile Nicolino.

Giunte al terzo capitolo, dopo 'Pane, amore e fantasia' e 'Pane, amore e gelosia', le avventure del maresciallo Carotenuto passano dalle mani di Luigi Comencini a quelle di Dino Risi. Con un gusto per la messa in scena già personale e una precisa idea di cinema, il regista si distacca dal passato quanto basta per inaugurare un nuovo corso senza deludere i vecchi ammiratori della saga. Fatto salvo per una frase della governante Caramella, la straordinaria e qui più presente Tina Pica, che fa riferimento alla levatrice del capitolo precedente, 'Pane, amore e...' si muove in ambienti differenti (la casa borghese di donna Violante), coinvolge personaggi impensabili nel piccolo e immaginario paesino di Sagliena (la turista svedese), punta su una maggiore varietà degli spazi scenici. Se a livello di intrigo siamo ancora al medesimo canovaccio - con l'iniziale invaghimento del maresciallo per una giovane che, alla fine, spingerà tra le braccia del "legittimo" pretendente -, la trasferta a Sorrento dà nuova linfa al vecchio schema, quasi volendolo nascondere, in virtù di una maggiore articolazione narrativa e di un tono ancora più disteso e rilassato.

Ulteriori motivi di novità e interesse sono la fotografia a colori firmata da Giuseppe Rotunno e, soprattutto, la sostituzione di Gina Lollobrigida, secondo alcuni diventata troppo costosa, con la "rivale" Sofia Loren, fulgida negli abiti della pescivendola. Celebre la sequenza in cui la "smargiassa" e il maresciallo ballano il mambo sotto gli sguardi attoniti della giunta comunale. In quello stesso 1955, Risi firmava anche Il segno di venere, in cui compaiono ancora la Loren e De Sica. Da Sorrento, il quarto capitolo si sposta in Spagna con 'Pane, amore e Andalusia'.